Terza domenica di Quaresima: Gesù scaccia i venditori dal Tempio

Data: 3 luglio 2015 | Autore: Don Francesco Cristofaro



Vangelo della domenica

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divorerà. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. [MORE]

Breve pensiero di riflessione

Gesù entra nel tempio di Gerusalemme e scaccia fuori pecore e buoi, getta a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovescia i banchi. Ai venditori di colombe dice: “portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato”. È questo un vero atto di purificazione, di liberazione della casa di Dio da tutto un mondo inquinante. È questa purificazione , opera di un vero profeta del Signore. La Scrittura attesta che i profeti sempre hanno purificato il tempio. Ecco cosa dichiara

Malachia a proposito del tempio e dei sacerdoti che in esso esercitavano il culto in onore del Signore.

Oh, ci fosse fra voi chi chiude le porte, perché non arda più invano il mio altare! Non mi compiaccio di voi – dice il Signore degli eserciti – e non accetto l'offerta delle vostre mani! Poiché dall'oriente all'occidente grande è il mio nome fra le nazioni e in ogni luogo si brucia incenso al mio nome e si fanno offerte pure, perché grande è il mio nome fra le nazioni. Dice il Signore degli eserciti. Ma voi lo profanate quando dite: «Impura è la tavola del Signore e spregevole il cibo che vi è sopra». Voi aggiungete: «Ah! che pena!». E lo disprezzate. Dice il Signore degli eserciti. Offrite animali rubati, zoppi, malati e li portate in offerta! Posso io accettarla dalle vostre mani? Dice il Signore. Maledetto il fraudolento che ha nel gregge un maschio, ne fa voto e poi mi sacrifica una bestia difettosa. Poiché io sono un re grande – dice il Signore degli eserciti – e il mio nome è terribile fra le nazioni (Cfr. Mal 1,6-2,9).

Gesù con il Battesimo, fa suo corpo quanti nascono a vita nuova da acqua e da Spirito Santo e, quindi, tempio di Dio ed è in questo nuovo tempio che Dio vuole abitare, essere presente nella nostra storia allo stesso modo che lo è stato in Gesù.

Forse ancora noi non abbiamo compreso cosa significa amare il Signore? Forse ancora noi non abbiamo compreso cosa vuol dire crescere in sapienza, grazia e santità. Forse noi pensiamo che Dio sia altra cosa da noi, che Lui è in Cielo e noi sulla terra, che Lui faccia la sua vita e noi la nostra. Forse troppo spesso ci illudiamo che la fede sia aver dato un pezzo di pane. Questo lo possono fare tutti atei e credenti, tutti. Essere tempio di Dio e di Cristo Signore lo possono essere solo coloro che vivono in ogni sua parte la Parola di salvezza. Il Signore ci vuole santi in tutto, nei pensieri, nelle parole, nei gesti, in ogni cosa, anche nell'uso che noi facciamo del nostro corpo. Pensiamo per esempio, a quanto male si può fare quando noi usiamo non santamente i nuovi mezzi di comunicazione, come facebook, twitter, e tutto il resto, Questi mezzi sono delle vetrine mondiali e, quanto tale, si è sempre esposti.

In questo tempo di Quaresima ognuno dovrebbe chiedere a Gesù che venga e faccia come per il tempio di Gerusalemme. Scacci dai suoi cortili ogni venditore di capre, giovenchi e altri animali. Faccia saltare per aria i tavoli dei cambiavalute e ridia alla casa di Dio la sua bellezza spirituale. Giovenchi, capre, agnelli e altri animali sono per noi vizi, peccati, trasgressione dei Comandamenti, omissione nell'osservanza del Vangelo, ogni disordine spirituale e amore, ogni altra cosa che oscura la presenza di Dio e la sua opera di salvezza attraverso il nostro tempio. Come fa ad essere tempio di Dio un cristiano che divorzia, uccide, ruba, disonora il prossimo, dice falsa testimonianza, vive di pensieri impuri e disonesti, si abbandona ad ogni superstizione ed idolatria, vive non come tempio del Signore, ma come vera casa del diavolo? Oggi si ha bisogno di molta purificazione. Portare a termine un pio esercizio di pietà è facile, basta la sola presenza fisica. Portare invece a compimento la nostra purificazione costa il sacrificio del nostro corpo. Lo si deve togliere al male e condurlo tutto nel bene. Lo si deve sganciare dal diavolo e lo si deve totalmente consegnare al Padre dei Cieli.

La Quaresima deve essere manifestazione di un corpo che ogni giorno si rinnova, diviene più bello, si libera dai vizi, abbandona le trasgressioni, si incammina verso una purificazione sempre più alta. Se il tempio non viene aiutato a purificarsi, abbiamo vissuto un momento favorevole inutilmente. Possiamo partecipare anche ad ogni ritualità antica o moderna, della tradizione o inventata da noi, ma non è questo il fine. Dobbiamo giungere a celebrare la Pasqua del Signore senza alcun lievito di malizia, ipocrisia, falsità, inganno, menzogna, idolatria, disonestà, desideri e pensieri cattivi, avendo acquisito una coscienza pura, retta, limpida, senza alcuna oscurità in essa. È un impegno che richiede la presenza di Gesù, purificatore del nostro corpo e della nostra vita. Noi glielo chiediamo e Lui verrà con la potenza del suo amore.

Don Francesco Cristofaro
www.donfrancescocristofaro.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/terza-domenica-di-quaresima-gesu-scaccia-i-venditori-dal-tempio/77533